

MALPENSA RITIRATO IL MASTERPLAN, COMITATI SODDISFATTI

La terza pista finisce nel cassetto

Lo scalo dice addio ai sogni di gloria

STOP ALLO SVILUPPO di Malpensa: secondo diverse fonti aeroportuali è stato ritirato il Masterplan, il piano di ampliamento dello scalo della brughiera che prevedeva la terza pista (investimento da 1,3 miliardi di euro). Sea, la società che gestisce Linate e Malpensa, ufficialmente non conferma, in attesa di un incontro con i sindaci del territorio. Finiscono dunque nel cassetto i progetti che avrebbero dovuto ampliare l'aeroporto, mai ripresi dall'addio di Alitalia nel 2008, e aumentarne la capacità fino a 40 milioni di passeggeri all'anno. Il Masterplan era al vaglio della Commissione Via (Valutazione di impatto ambientale), in attesa di ottenere il via libera dal ministero dell'Ambiente che nell'aprile dello scorso anno aveva già «congelato» il documento chiedendo a Sea approfondi-

menti e integrazioni. Dunque nessun via libera, bensì il ritiro del piano di sviluppo che sarebbe stato già comunicato da Enac al ministero. Contro i progetti di ampliamento da anni sono mobilitati nel territorio associazioni e comitati per i quali questa decisione ha il sapore di una vittoria.

«Finalmente hanno capito che qui non serve alcun ampliamento dell'aeroporto - dichiara Beppe Balzarini, storico portavoce di Unicomal (unione dei comitati anti Malpensa lombardi) - si metta il progetto nel cassetto, per sempre». Nei mesi scorsi contro Masterplan e terza pista le associazioni del territorio avevano raccolto 3.729 firme inviate al Ministero dell'Ambiente. Restano in attesa

di un confronto sulla vicenda i sindaci dei comuni dell'area di Mal-

pensa. «Ritirato il Masterplan? - commenta Claudio Montagnoli, primo cittadino di Arsago Seprio - Bene, allora è il momento di mettersi tutti intorno a un tavolo per riflettere e capire seriamente che cosa si vuol fare di questo aeroporto che negli anni ha creato molti problemi. Il territorio va ascoltato, non vogliamo trovarci tra un po' con un altro getto calato dall'alto. Fermiamoci e confrontiamoci sul futuro di Malpensa». Anche Dario Balotta, responsabile per i Trasporti di Legambiente Lombardia accoglie positivamente lo stop. «Finalmente - dice - hanno ritirato il Masterplan. E la conferma che la terza pista non era una priorità. Adesso c'è da sperare che per lo scalo si effettuino gli interventi necessari». Si attendono adesso comunicazioni ufficiali da Sea, così come nuove mosse strategiche.

Rosella Formenti